

L'Europa autorizza l'impiego dell'extra gettito

Non solo riduzione del debito, possibili interventi su pensioni e ammortizzatori

di Felicia Masocco / Roma

PRIORITÀ Le entrate straordinarie, quella manna ribattezzata tesoretto, deve servire anzitutto alla riduzione del debito. Ma una parte dell'extragestione, se strutturale, può avere una destinazione diversa. Sono tutti d'accordo i tredici ministri dell'Eurogruppo con grande

soddisfazione di Tommaso Padoa-Schioppa che incassa il sì alla sua linea. Potrà destinare 2,5 miliardi al welfare - pensioni basse e ammortizzatori sociali sono le sue preferenze - e fare rotta verso il pareggio tra deficit e Pil con una correzione di mezzo punto di Pil all'anno. E a questo serviranno i restanti 7,5 miliardi dei 10 a disposizione del governo. «Sono soddisfatto» è stato il primo commento del ministro dell'Economia volato a Berlino

con il governatore di Bankitalia Mario Draghi. «È la conferma di quanto stiamo facendo», ha aggiunto in seguito, «non c'è novità specifica per l'Italia, la linea dell'Eurogruppo coincide con quella da noi espressa nella relazione unificata». C'è dunque coincidenza con la relazione sui conti pubblici, le raccomandazioni Ue e il comunicato che i ministri di Eurolandia hanno diffuso prima della riunione informale Ecofin: «Ogni anno il disavanzo strutturale deve essere ridotto almeno dello 0,5% del Pil e si deve approfittare delle previsioni economiche favorevoli per accelerare il ritmo di riduzione di deficit e debito». Vale in particolar modo per i paesi che non hanno raggiunto gli obiettivi di medio termine.

Per il nostro paese rientra la preoccupazione nata da una recente intervista di Joaquin Almunia, commissario europeo agli Affari economici. Ieri ha definito il documento una «buona notizia», e precisato che Padoa-Schioppa è d'accordo. Solo pochi giorni fa per Almunia «tutto il tesoro» sarebbe dovuto andare necessariamente al risanamento. Una contraddizione? Non se il commento del commissario è al documento dei ministri dell'Eurogruppo che per la prima volta, hanno parlato collegialmente delle linee guida per la messa a punto delle finanziarie 2008. Il loro comunicato non accenna alla distinzione tra entrate più o meno strutturali. Il distinguo è stato invece fatto dal presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker il quale, interpellato sulle preoccupazioni di Romano Prodi «né l'Italia né Prodi sono in pericolo» ha detto sorridendo «non vogliamo ripetere gli errori grossolani del 1999, 2000 e 2001, ma l'intenzione non è di uccidere un paese costringendolo a rivedere al ribasso il debito».



La riunione dell'Ecofin a Berlino. Foto Ansa

FINMECCANICA

Aumento di capitale da 185,6 milioni

Il Consiglio di amministrazione di Finmeccanica ha deciso di sottoporre alla prossima assemblea, prevista per il 29 e 30 maggio, l'approvazione di un aumento di capitale fino a un massimo di 185 milioni e 638mila euro mediante l'emissione di poco più di 42 milioni e 190mila azioni al valore nominale di 4,4 euro ciascuna, pari al 10 per cento del capitale. Obiettivo dell'operazione, assicurare le risorse per la crescita del gruppo e, al contempo, garantire la solidità patrimoniale e finanziaria.

L'aumento di capitale, che sarà riservato ad investitori istituzionali, potrebbe essere fatto anche in più tranches. La proposta prevede che il cda possa dare esecuzione all'operazione, secondo modalità e criteri previsti, entro il termine del 30 giugno 2009.

In caso di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, l'azionista ministero dell'Economia e delle Finanze «manterrà una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale di Finmeccanica».

Irpef: fasce esenti nessuna addizionale

Circolare dell'Agenzia delle Entrate. Fa testo la soglia fissata dai Comuni

/ Milano

I contribuenti che rientrano nella soglia di esenzione deliberata dal Comune non devono pagare l'acconto dell'addizionale Irpef.

L'Agenzia delle Entrate ha precisato, con una circolare (la numero 23, datata 20 aprile 2007), che per i redditi di lavoro dipendente e i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, i sostituti d'imposta determinano l'acconto dell'addizionale comunale dovuta per il 2007, utilizzando l'aliquota fissata dal Comune in cui il dipendente ha il domicilio fiscale al primo gennaio 2007, tenendo conto delle esenzioni deliberate dai Comuni.

L'esenzione viene applicata automaticamente, da parte del sostituto d'imposta, anche in assenza di una specifica richiesta da parte del contribuente, se il reddito imponibile dell'anno precedente rientra nella fascia di esenzione deliberata dal Comune di residenza.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro nel corso del 2007, spiega l'Agenzia delle Entrate, il

Il provvedimento verrà applicato automaticamente da parte del sostituto d'imposta

sostituto d'imposta dovrà indicare nelle annotazioni del Cud che non sono state operate ritenute in acconto dell'addizionale comunale in applicazione automatica dell'esenzione.

Qualora siano state trattenute rate di acconto nei confronti di contribuenti che hanno diritto all'esenzione, il sostituto d'imposta provvede alla restituzione nelle mensilità successive e comunque in sede di conguaglio.

Se in sede di dichiarazione dei redditi, o in sede di conguaglio di fine anno o per cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno, il reddito imponibile risulta superiore alla fascia di esenzione, l'imposta sarà versata dal contribuente, oppure la relativa ritenuta sarà operata dal sostituto d'imposta senza applicazione di sanzioni e interessi.

L'Agenzia delle Entrate spiega, infine, che la base imponibile per il 2007 è costituita dal reddito complessivo determinato, ai fini Irpef, al netto dei soli oneri deducibili, essendo state sostituite le deduzioni per oneri di famiglia con le detrazioni per carichi di famiglia.

La circolare emanata ieri pone fine alle polemiche dei giorni scorsi relative all'applicazione automatica delle addizionali anche ai soggetti esenti che aveva suscitato la protesta da parte delle tre confederazioni sindacali.

ambiente s.c.

Ingegneria & Chimica per l'ambiente

**CANTIERI
GRANDI OPERE
E INFRASTRUTTURE**

**STUDIO DELL'IMPATTO
AMBIENTALE**

**GESTIONE - CONTROLLO
E MONITORAGGIO
DEGLI IMPATTI**

**PROGETTAZIONE
DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE
DEGLI IMPATTI
AMBIENTALI**

Valutazioni di Impatto Ambientale:

Studi di Pre-attibilità
Studi di Impatto Ambientale
Dichiarazione di "non assoggettabilità"
a le procedure di VIA

Autorizzazioni ambientali

(emissioni, scarichi, approvvigionamenti idrici)

Valutazione previsionale di clima acustico

Valutazione di Impatto acustico

Gestione delle terre e rocce da scavo

Piani di gestione

dei materiali di risulta delle opere strutturali, fanghi, rifiuti calcestruzzo, detriti da demolizioni.

Piani di Gestione delle acque

meteoriche di cantiere e di aggettamento falda

Indagini ambientali e monitoraggi

Studi di analisi del rischio ambientale

Progettazione interventi di bonifica

e recupero ambiente e

Direzione lavori

Coordinamento per la sicurezza nei cantieri

Redazione di POS, FSC,
Fascicolo tecnico di la costruzione
Supporto e consulenza per la redazione
di capitolati tecnici e linee guida per la sicurezza

Monitoraggi sulle componenti ambientali

Monitoraggi ambientali e controllo emissioni
in atmosfera

Analisi acque reflue, potabili, superficiali e di falda

Caratterizzazione rifiuti

Analisi terreni e suoli

Ricerca fibre di amianto, fibre minerali
ed organiche aerodisperse e non

Caratterizzazione emissioni odorigene

Centraline mobili

per il monitoraggio della qualità dell'aria,
del microclima e degli agenti fisici
(rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti,
elettromagnetismo.)



ambiente s.c.

FIRENZE Via di Soffiano 15

Tel. 055 7399056 - Fax 055 7134442

CARRARA Via Frassinà 21

Tel. 0585 855624 - Fax 0585 855617

e-mail: home@ambientescri.com

www.ambientescri.com

ambiente s.c. è una società di ingegneria ambientale che opera da oltre 20 anni su tutto il territorio nazionale.

L'azienda ha un organico di circa 100 persone ed è strutturata in staff tecnici costituiti da figure professionali con formazione specifica.

ambiente s.c. dispone di un proprio laboratorio di analisi chimico-fisiche e biologiche, che effettua determinazioni su tutte le matrici ambientali.

Il laboratorio è dotato di tutte le attrezzature e

della strumentazione prevista dalle metodiche ufficiali. Effettua sopralluoghi, campionamenti e prelievi per le successive analisi.

ambiente s.c. è in grado di diversificare ed aggiornare le proprie attività in funzione dell'evoluzione della normativa ambientale.

Convenzioni e collaborazioni tecnico scientifiche con importanti Istituti

(Università, CNR) qualificano ulteriormente i servizi di **ambiente s.c.**